

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO		RP.RD.01.10	
Rapporto		File	RPRD0110
Rapporto Annuale sui Risultati della Depurazione		Data	31.03.10
Anno 2009		Pag.	1 di 32

Contenuto

1. Premessa
2. Sintesi delle conclusioni del rapporto
3. Normativa e documenti di riferimento
4. Definizioni
5. Elementi caratterizzanti la gestione nel periodo
 - 5.1 Confronto con l'esercizio precedente
 - 5.2 Portate affluenti
 - 5.3 Aspetti qualitativi delle acque di ingresso
 - 5.4 Trattamento bottini
 - 5.5 Risultati allo scarico dell'impianto
 - 5.6 Verifiche degli enti di controllo
 - 5.7 Bilancio di materia
 - 5.8 Smaltimento rifiuti
 - 5.9 Interventi eseguiti sull'impianto
 - 5.10 Manutenzione sistema di collettamento
6. Costo della depurazione
7. Problematiche d'impatto ambientale
8. Controllo Utenze
 - 8.1 Generalità
 - 8.2 Autorizzazioni allo scarico
 - 8.3 Aspetti quantitativi degli scarichi industriali
 - 8.4 Caratterizzazione qualitativa degli scarichi
 - 8.5 Sistema di controllo
9. Sistema di Gestione Integrato
10. Carta del Servizio
 - 10.1 Generalità
 - 10.2 Gli standards
 - 10.3 La soddisfazione delle Parti Interessate
11. Attività varie e programmi futuri
 - 11.1 Impianto di depurazione: nuovi investimenti e attività, adeguamenti ai nuovi limiti previsti dal RR n°3/2006
 - 11.2 Sistema di collettamento: nuovi investimenti e attività
 - 11.3 Adeguamenti del Regolamento al D.Lgs. 152/2006 e ai Regolamenti Regionali n°3 e 4/2006

Stato delle modifiche

02					
01					
00	Prima emissione	RSGI-RC- RM-RA	DT	CdA	31.03.10
Edizione	Descrizione e riferimenti	Redatto	Verificato	Approvato	Data

1. Premessa

Il presente rapporto ha lo scopo di informare i Comuni concedenti ed altre Parti interessate sui risultati della gestione per l'anno 2009 del depuratore consortile di Comodepur, Viale Innocenzo XI, n° 50 - Como.

La gestione del depuratore costituisce il servizio pubblico della depurazione fornito dalla Comodepur in base al contratto di concessione in vigore con i Comuni.

Il rapporto contiene anche una sintesi delle informazioni in possesso della società concessionaria sulle diverse componenti del sistema depurativo.

Più in particolare il rapporto illustra gli aspetti inerenti a:

- elementi caratterizzanti la gestione dell'impianto;
- elementi caratterizzanti la gestione del sistema di collettamento per le parti di competenza;
- controllo utenze;
- soddisfazione degli Utenti;
- attività varie e programmi futuri.

Il rapporto, oltre all'informazione sulla gestione, ha lo scopo di fornire ai Comuni concedenti gli elementi per la valutazione dello stato del sistema depurativo, per la programmazione degli interventi di manutenzione sui collettori consortili e di eventuali controlli sugli scarichi delle utenze industriali per la formulazione di eventuali proposte operative alla Società concessionaria.

2. Sintesi delle conclusioni del rapporto

I principali interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sull'impianto nel corso del 2009 hanno riguardato i trattamenti primari (inverter delle pompe di sollevamento e installazione del nuovo impianto scrubber), il trattamento biologico (trattamento aria pozzetto di ricircolo), il completamento dell'installazione dei filtri a tela, la sostituzione degli inverter del sollevamento al terziario, la sistemazione dello svuotamento del silo di stoccaggio fanghi e la realizzazione dell'impianto di aspirazione ariadel trattamento bottini.

Relativamente al sistema di collettamento si è sollecitata inutilmente al Comune di Como l'autorizzazione per gli urgenti lavori di via Pino e di Ponte Chiasso, mentre è proseguita la costruzione della nuova centralina di sollevamento di Cernobbio ora in fase di ultimazione.

E' proseguita l'attività di pubblico consenso mediante visite all'impianto da parte di scolaresche.

Per quanto riguarda le portate affluenti, è da rilevare il fatto che perdura il calo di apporto di scarichi industriali che ha avuto una ulteriore diminuzione del 12,9 %, confermando il trend degli ultimi anni.

La conduzione degli impianti è stata in conformità a quanto previsto dalla nuova autorizzazione rilasciata in data 15 Dicembre 2008 dall'Amministrazione Provinciale, che prevede limiti più restrittivi.

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del presente anno non sono stati registrati scostamenti rispetto ai valori limite di tabella, a conferma della capacità dell'impianto e della puntuale manutenzione e gestione dello stesso. Per il parametro fosforo si evidenzia una criticità dovuta all'alternarsi di periodi con carichi in ingresso diversi.

Le verifiche degli enti di controllo hanno dato sempre riscontro positivo.

Come previsto dall'autorizzazione allo scarico, è stato effettuato il periodico incontro con i Comuni consorziati al fine di verificare la situazione delle reti fognarie di adduzione e programmarne gli interventi di sistemazione.

Continua infatti a presentarsi un forte afflusso di acque bianche ed improprie dalle reti di adduzione e questo, sommato alle acque di pioggia che, come noto, quest'anno sono state particolarmente abbondanti, ha per conseguenza il fenomeno delle acque by-passate dopo il primario.

Nella gestione del sistema di controllo utenze, la caratterizzazione degli scarichi, eseguita secondo le disposizioni del regolamento consortile a fini tariffari, non ha avuto contenziosi, vi sono state solo richieste di chiarimenti.

Da sottolineare che, in accordo con i comuni, le denunce annuali degli utenti industriali vengono consegnate direttamente presso i nostri uffici e tale sistema, oltre alla regolare distribuzione della tabella di calcolo del canone di utenza allegato alle fatture, mette a disposizione una ulteriore

opportunità di dialogo e contribuisce a far comprendere alle utenze produttive, principalmente a quelle di piccole dimensioni, le modalità di calcolo del canone a loro carico e ad eliminare i contenziosi. Per quanto riguarda il sistema di controllo dei volumi scaricati dagli Utenti, è in funzione il servizio di acquisizione e gestione dei dati.

3. Normativa e documenti di riferimento

Nell'anno 2009 la gestione del servizio pubblico della depurazione nel comprensorio Comodepur è stata eseguita in base alla seguente normativa:

- D.Lgs. n°152/06;
- tariffe per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto, L.R. 25/81;
- Programma di Tutela ed Uso delle Acque – PTUA, approvato con D.G.R. n°8/2244 del 29.03.2006;
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n° 3 Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi idrici di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/12/2003, n. 26;
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n° 4 Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- regolamenti comunali di pubblica fognatura adottati dai Comuni consorziati ai sensi del D.Lgs. n°152/99 s.m.i.

In particolare, per quanto riguarda il regolamento di fognatura predisposto da Comodepur esso è stato approvato da tutti i Comuni consorziati con esclusione di Tavernerio.

Le reti fognarie pubbliche e la rete di collettamento sono di proprietà dei singoli Comuni. Il servizio di depurazione, comprensivo della costruzione e della gestione dell'impianto di Viale Innocenzo XI in Como, nonché la gestione ordinaria della rete di collettamento, sono affidati a Comodepur S.p.A. mediante i seguenti contratti:

- Comune di Como: Atto di concessione del 14.11.1984 - scadenza 31.12.2005
- Comune di Lipomo: Atto di concessione del 07.09.1985 - scadenza 31.12.2005
- Comune di Brunate: Atto di concessione del 12.09.1985 - scadenza 31.12.2005
- Comune di Tavernerio: Atto di concessione del 17.02.1986 - scadenza 31.12.2005
- Consorzio Valle Breggia: Atto di concessione del 10.03.1987 - scadenza 31.12.2005

Detti contratti sono stati prorogati sino al 31.12.2010 da tutti i Comuni.

Le acque dei Comuni di Maslianico e Cernobbio e della frazione di Tavernola vengono addotte all'impianto e trattate ai sensi della Convenzione a suo tempo stipulata con il disciolto Consorzio Valbreggia. Per quanto riguarda il Comune di Grandate, interessato per una parte del suo territorio dal servizio svolto da Comodepur, è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune stesso ed il Comune di Como per l'utilizzo del collettore consortile che consente il conferimento delle proprie acque all'impianto di Viale Innocenzo XI.

In data 15 Dicembre 2008 l'Amministrazione Provinciale ha rinnovato a Comodepur l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto; avverso tale provvedimento la società ha presentato ricorso al T.A.R. in data 9 Febbraio 2009 riguardo alcune prescrizioni tecniche praticamente impossibili da rispettare nella collocazione attuale di Comodepur.

Nella stessa Autorizzazione l'Amministrazione Provinciale ha previsto, a carico dei rispettivi Comuni con il coordinamento della Comodepur, attività di controllo degli scarichi industriali e di verifica delle reti fognarie, in particolare per individuare la presenza di acque estranee.

Comodepur ha offerto ai Comuni la propria disponibilità per l'esecuzione di tali attività; un Comune ha affidato a Comodepur l'incarico di effettuare i controlli sugli scarichi industriali.

4. Definizioni

Ai fini della seguente relazione vengono definite come:

- acque reflue urbane:
acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue civili, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento;
- acque reflue domestiche:
acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, immesse nelle fognature comunali o direttamente nel collettore consortile;
- acque reflue industriali:
acque reflue scaricate da edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;
- acque meteoriche di dilavamento:
acque meteoriche decadenti sulle superfici coperte dell'agglomerato raccolte e convogliate nel sistema di trattamento delle acque reflue urbane;
- acque estranee:
acque raccolte e convogliate nel sistema di trattamento delle acque reflue urbane e derivanti da immissione, di rogge, acque superficiali e/o acque di infiltrazione, nel sistema di raccolta e allontanamento comunque presenti anche in tempo secco;
- totale affluente:
somma delle acque reflue urbane, estranee e meteoriche di dilavamento affluenti nel tratto terminale del collettore consortile;
- by-pass collettore:
acque reflue urbane, estranee e meteoriche di dilavamento affluenti e scaricate direttamente dal tratto terminale del collettore consortile nel corpo d'acqua superficiale;
- totale sollevato:
volume e carico inquinante delle acque reflue urbane e delle estranee e meteoriche di dilavamento affluenti sollevate nel sistema di trattamento delle acque reflue urbane;
- scarico impianto:
volume e carico inquinante delle acque reflue urbane e delle acque estranee affluenti sollevate nel sistema di trattamento delle acque reflue urbane e restituite al corpo ricettore dopo il trattamento di depurazione;
- totale in torrente:
somma dei volumi e del carico inquinante delle acque di by-pass collettore e dello scarico impianto recapitate nel corpo ricettore depurate;

5. Elementi caratterizzanti la gestione nel periodo

La gestione 2009 dell'impianto è stata caratterizzata da un regolare andamento per quanto riguarda gli aspetti di conduzione e manutenzione ordinaria dello stesso.

Gli elementi caratterizzanti la gestione sono trattati di seguito nei rispettivi capitoli.

5.1 Confronto con l'esercizio precedente

Si premette che i volumi ed il carico inquinante delle utenze civili sono derivati da dati forniti dai Comuni negli anni precedenti, parzialmente aggiornati nel 2008 e non aggiornati dagli stessi nel corso del 2009, mentre per gli scarichi industriali sono stati utilizzati i dati rilevati e in possesso della Società. A seguito di quanto premesso per i volumi delle utenze civili si riscontrano valori pressoché uguali agli anni precedenti, per quanto riguarda il COD è stato adottato un diverso criterio di quantificazione per l'anno in corso e ciò rende impossibile un raffronto con gli anni precedenti; per le utenze industriali continua la diminuzione delle portate, anche in quantità maggiore; il COD è calcolato per differenza tra il COD in ingresso all'impianto ed il COD teorico delle acque reflue domestiche e perciò anche per le acque industriali non è possibile fare un raffronto con gli anni precedenti.

Tipologia delle acque reflue urbane	Portata mc.		COD Kg		Variazione %	
	anno	% sul tot.	anno	% sul tot.	mc.	COD
reflue domestiche 2007	9.572.125	80,1			3,2	
reflue domestiche 2008	9.607.500	80,7			0,4	
reflue domestiche 2009	9.581.250	82,7	4.209.574	64,8	-0,3	
reflue industriali 2007	2.384.396	19,9			-5,6	
reflue industriali 2008	2.296.346	19,3			-3,7	
reflue industriali 2009	2.000.250	17,3	2.284.588	35,2	-12,9	

5.2 Portate affluenti

Il valore delle acque reflue urbane affluenti all'impianto è superiore alla somma di acque reflue domestiche ed industriali come sopra indicate in quanto le acque reflue urbane affluenti dal sistema di fognatura sono composte da:

- acque reflue domestiche;
- acque reflue industriali;
- acque meteoriche;
- acque estranee.

Nella tabella sono esposti i dati di portata per il 2007 e 2008.

Tipologia delle acque reflue urbane	Giorni di Scarico/anno	Portata 2008		Portata 2009	
		mc/anno	%	mc/anno	%
reflue domestiche	365	9.607.500	50,58	9.581.250	54,68
reflue industriali	230	2.296.346	12,09	2.000.250	11,41
meteoriche + estranee	365	7.092.614	37,34	5.939.690	33,91
totale affluente	365	18.996.460	100,00	17.521.190	100,00
by-pass dopo primario	- - -	1.903.560	10,02	1.144.350	6,53
totale depurato	365	17.092.900	89,98	16.376.840	93,47

Le voci di tabella sono definite al punto 4 della presente relazione, di seguito vengono evidenziati i dati significativi.

- acque reflue domestiche:
la quantità è stimata corrispondente ai mc./giorno 26.250 valore corrispondente al teorico ottenuto dai dati comunicati dai Comuni.

I dati registrati nel 2009 si discostano da quanto sopra; le portate di reflui civili mediate principalmente su agosto e sui pochissimi festivi in tempo asciutto, sono di circa 32.000 mc/giorno.

- acque reflue industriali:
scarichi di acque di processo provenienti dagli insediamenti produttivi. I valori di portata derivano dalla rilevazione del 2009 per gli scarichi sottoposti a misurazione incrementata di un quantitativo stimato, a seguito dei dati delle denunce di scarico (L.R. 25 del 30/05/1981) relative agli anni precedenti, per gli scarichi non sottoposti a misurazione. Tale incremento corrisponde a circa il 3% del totale delle acque industriali.
- acque meteoriche + acque estranee :
la portata è calcolata come differenza tra il totale affluente all'impianto e le acque civili ed industriali calcolate come da punti precedenti. Per il 2009 è stata calcolata in 5.939.690 mc totali.

La portata media giornaliera sollevata all'impianto nel 2009 è stata di 48.003 mc/g; la portata media sollevata all'impianto in tempo di pioggia nel 2009 è stata di 52.885 mc/g di cui mediamente 45.534 vengono trattati in tutte le fasi dell'impianto mentre le restanti sono scaricate dopo i trattamenti primari. Si evidenzia che il minor quantitativo di reflui by-passati dopo primario è percentualmente allineato al minor volume di acque meteoriche + estranee affluenti all'impianto.

5.3 Aspetti qualitativi delle acque di ingresso

Il carico inquinante medio delle acque reflue urbane affluenti all'impianto è il seguente:

Valori	Parametri mg./lt					
	BOD ₅	COD	TKN	N tot.	P. tot.	SST
Rilevati (media)	195	380	37,2	37,8	4,44	150
Limiti allo scarico in fognatura	1.500	2.500		80	10	400

I valori dei parametri qualitativi sopra tabulati sono valutati su tutti i dati analitici disponibili, corrispondenti a tutti i giorni dell'anno, con l'esclusione di parte dei giorni non lavorativi nel 2009.

Osservazioni sul rispetto tabella consortile

La caratterizzazione media dei parametri biologici delle acque reflue urbane affluenti all'impianto rientra nei limiti della tabella di scarico in fognatura.

Osservazioni rispetto scarichi abusivi rilevati durante l'anno

Nel corso del 2009 si sono verificati due episodi, di durata limitata ad una giornata, di acque reflue urbane affluenti all'impianto di depurazione con valori anomali.

5.4 Trattamento bottini

Il trattamento degli spurghi di fossa biologica è stato svolto per tutto l'anno 2009 a seguito di comunicazione all'Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art.110 del D.Lgs. 152/06 (precedentemente art.36 del D.Lgs 152/99).Il quantitativo da trattare giornalmente, comunicato in data 05/03/2001, era di 50 mc/giorno come massimo giornaliero.

Durante tutto l'anno sono stati trattati Kg 272.000 di tale rifiuto rispetto a Kg 501.920 nel 2008.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.110 sono stati trattati anche Kg 661.700 di reflui derivanti dalla pulizia di fognature.

5.5 Risultati allo scarico dell'impianto

Dall'1 gennaio 2009 l'impianto è soggetto al rispetto dei limiti di tabella previsti dal R.R. n.3 del 2006 della Regione Lombardia, che prevede limiti più restrittivi per impianti che recapitano in aree sensibili; i

valori per il rispetto dei limiti sono valutati da ARPA sulla media annua tranne che per il parametro Azoto ammoniacale <30% dell'Azoto totale per il quale vige il rispetto del valore medio giornaliero. Allo scopo di verificare tale rispetto sono state effettuate le analisi previste nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

I risultati di tali controlli sono riassunti nella seguente tabella.

Parametro	Limiti R.R. 3/2006	n°analisi	Media annua	scostamento %
BOD ₅	10 mg/l	26	4	0,00
COD	60 mg/l	26	35	0,00
Solidi sospesi	15 mg/l	26	7	0,00
Fosforo totale	0,5 mg/l	26	0,44 mg/l	0,00
Azoto totale	10 mg/l	26	8,8 mg/l	0,00
Azoto ammoniacale	30% Azoto totale	26	0	0,00

Rispetto ai parametri di tabella 3, sia quelli controllati con le stesse frequenze sia quelli controllati con frequenza annuale, come previsto in autorizzazione allo scarico, tutti i parametri analizzati sono risultati entro i limiti.

I risultati sono espressione sia della capacità dell'impianto di trattare il carico inquinante biologico affluente sia della puntuale gestione e manutenzione dello stesso; tuttavia, l'attuale configurazione dell'impianto non offre alcuna possibilità di intervento in caso di reflui tossici o nocivi affluenti alla fase biologica dell'impianto; la fase di trattamento terziario, pur migliorata mediante l'inserimento di una fase di filtrazione a tela, a causa delle nuove esigenze per il rispetto dei nuovi limiti, in caso di intervento di manutenzione o in caso di anomalie fatica a garantire gli elevati rendimenti richiesti, con i conseguenti rischi di superamento dei limiti per tutti i parametri medi annuali.

Di conseguenza la gestione dell'impianto richiede analisi frequenti, sia di impianto sia di refluo in ingresso, in tutte le condizioni di funzionamento.

Le caratteristiche medie allo scarico delle acque depurate che emergono da tutte le analisi effettuate nel 2009 sono le seguenti:

Valori	Parametri mg/l				
	BOD ₅	COD	N Totale	P. tot.	SST
Rilevati (media)	4	34	9,3	0,53	6
Tabella di legge	10	60	10	0,5	15
n°analisi	248	297	351	339	297

OSSERVAZIONI RELATIVE A POSSIBILI EVENTI DI NON RISPETTO DI TABELLA

I valori medi in uscita dall'impianto rispettano i limiti di tabella per tutti i parametri.

I nuovi limiti allo scarico, decisamente più restrittivi per i parametri sopraddetti ad esclusione dell'Azoto totale, rimasto invariato, rendono tutti i parametri stessi più difficili da rispettare. I più critici sono ancora l'Azoto totale a cui si aggiunge il Fosforo. Le principali cause di problemi per il rispetto del limite di legge sono la presenza di scarichi abusivi tossico/inibitori del processo biologico, in modo particolare della nitrificazione e denitrificazione, l'alternarsi di periodi con carichi in ingresso diversi, sia a causa della variazione stagionale nelle lavorazioni del comparto tessile sia a causa dell'andamento delle precipitazioni, e le basse condizioni di temperatura, tutti fattori che comportano la riduzione dell'attività batterica; a ciò si aggiunge che i fattori sopraddetti possono influenzare anche la tipologia del fango, come sedimentabilità, e con limiti molto bassi è sufficiente una minima criticità nella qualità del fango per superare il valore previsto per SST e Fosforo.

Nel 2009 si sono riscontrati 2 episodi di carichi anomali in ingresso all'impianto, le temperature in fase biologica non sono scese a valori molto bassi per lunghi periodi.

OSSERVAZIONI GENERALI SUI RISULTATI DELLA DEPURAZIONE

Dalla tabella sopra riportata si evince che il parametro a più elevata criticità diventa il Fosforo mentre negli anni precedenti era l'Azoto totale, che resta comunque anch'egli critico, per le motivazioni già addotte nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda i restanti parametri normalmente analizzati sullo scarico in uscita dall'impianto i limiti previsti in autorizzazione sono sempre ampiamente rispettati; per alcuni di questi, quali i tensioattivi totali ed i parametri microbiologici, si ha una notevole rimozione da parte dell'impianto.

5.6 Verifiche degli enti di controllo

L'ultimo rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, da parte dell'Amministrazione Provinciale, n.113 del 15 dicembre 2008, prevede, al fine del controllo del rispetto dei limiti allo scarico, da 1 gennaio 2009 il rispetto dei valori indicati nella 4^a colonna di Tabella 4 dell'Allegato B al R.R. 3/06; a tale fine sono utilizzati i dati da noi forniti, come previsto dal R.R. e dal D.L.vo 152/06 a cui fa riferimento, e come già sopra specificato oltre a quelli rilevati da ARPA.

Nel corso della gestione 2009 il controllo da parte degli Enti preposti è stato il seguente:

Ente	Data	Tipo	Esiti
A.R.P.A.	10 febbraio 6 aprile 10 giugno 21 settembre 20 ottobre 19 novembre	Prelievo istantaneo per parametri deperibili ed analisi microbiologiche.	Tutti i parametri comunicati sono entro i limiti
	9 febbraio 5 aprile 9 giugno 20 settembre 19 ottobre 8 dicembre	Prelievo scarico medio 24 ore ed analisi dei parametri di Tab.4 del R.R. 3/2006 e di Tab.3 dell'Allegato 5 al D.L.vo 152/2006	Sui parametri di Tab.4 l'Ente di competenza non ha ancora espresso parere ufficiale poiché la valutazione è sulla media annua. I valori comunicati sono tutti entro i limiti..
ARPA –U.O. Fisica e Tutela Ambiente	20 gennaio 21 aprile 21 luglio 21 ottobre	Prelievo acque ingresso ed uscita, fango di ricircolo e fango disidratato per ricerca e quantificazione radionuclidi artificiali	Non esiste una normativa con limiti da rispettare.

5.7 Bilancio di materia

Il bilancio di materia è stato fatto sia rispetto al parametro COD che al parametro Azoto totale in quanto rappresentativi sia del carico inquinante scaricato nel sistema depurativo che dell'efficienza di trattamento dell'impianto; il carico inquinante in COD ed Azoto è costituito dall'insieme di carico civile ed industriale.

Bilancio di materia	Portate		COD		AZOTO	
	mc./anno	% su affl.	Kg./anno	%	Kg./anno	%
Voci						
Totale affluente	17.521.190	100	6.565.556	100	644.234	100
by-pass dopo primario	1.144.350	6,53	192.202	2,9	22.828	3,5
Totale trattato in biologico	16.376.840	93,47	6.373.354	97,1	621.406	96,5
Scarico impianto	16.376.840	93,47	751.847	11,5	183.129	28,4
Totale in torrente	17.521.190	100	944.049	14,4	205.957	32,0

Le voci di tabella sono definite al punto 1 della presente relazione.

Dal by-pass posto dopo i trattamenti primari, a fronte di uno scarico del 6,53% della portata totale, sono stati scaricati il 2,9% per i Kg di COD ed un 3,5% per quelli di Azoto .

5.8 Smaltimento rifiuti

Regolare nel corso dell'anno è stato lo smaltimento dei rifiuti speciali, in particolare, per i rifiuti di maggior rilevanza e regolarmente prodotti durante tutto l'anno, sono state smaltite le seguenti quantità:

Descrizione	CER n°	kg/anno
vaglio	190801	166.260
rifiuti dell'eliminazione della sabbia	190802	154.640
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	11.030.440

5.9 Interventi eseguiti sull'impianto

Oltre alle attività di manutenzione ordinaria di tutti gli impianti, nel corso del 2009 sono stati eseguiti una serie di interventi straordinari e di adeguamento così riassumibili:

Trattamenti primari

- Sostituzione coclea TR – 101 e relative lastre in PEHD presagomate;
- Sostituzione camicia per pistone e cilindro completo del compattatore. La camicia è stata realizzata con uno spessore di 5 mm anziché 3 mm, a causa del logorio causato dalla presenza di sabbia e sassi in condizioni di pioggia;
- E' in corso la sostituzione degli inverter del sollevamento iniziale da parte di Ansaldo Sistemi Industriali con frequenza come da contratto (nel 2009 sono state sostituiti 2 unità);
- Attuazione bonifica area scrubber prettrattamento primario ed installazione del nuovo impianto; il locale della ex cabina 1 bis è stato utilizzato per l'alloggiamento dei ventilatori e ozonatore.
- Risanamento della parete in c.a. del canale dissabbiatori ed inghisaggio profilati in aisi. Installazione traverse in funzione di sostegno e collegamento degli angolari per la copertura del canale di ingresso;
- Realizzazione impianto di aspirazione in PVC sezione ingresso/sollevamento e dissabbiatori;

Trattamento biologico

- Installazione sonde nuove Hach Lange (LDO) con centraline SC – 1000 e cavi coassiali per la misura di ossigeno in ossidazione;
- Installazione sistema trattamento aria del pozzetto ricircolo fanghi;
- Modifica piastra diffusore soffiante HV Turbo C – 201 B (KA 44), applicando boccole in teflon caricato;
- Sostituzione dei motoriduttori Sew-Eurodrive dei raschiatori MS – 102 e MS – 602; a causa degli interassi diversi, si è reso necessario ricostruire le flange di accoppiamento;

Trattamenti terziari

- Completamento delle opere civili e degli impianti elettromeccanici per il montaggio dei filtri a tela Siemens;
- E' in corso la sostituzione degli inverter del sollevamento al terziario da parte di Ansaldo Sistemi Industriali con frequenza come da contratto (nel 2009 è stata sostituita 1 unità);
- Completamento della struttura portante e integrazione del 2° paranco per il sollevamento delle pompe di rilancio filtri Siemens;

Linea fanghi

- Revisione generale del congegno a raggiera del sistema di svuotamento dei silo stoccaggio fanghi disidratati;
- Alfa Laval ha portato a termine la sostituzione in garanzia del Gear Box del Decanter S – 621, ed installato le Power Plates per il risparmio energetico;
- Sostituzione delle boccole di scarico fango sui due Decanter;

Varie

- Realizzazione struttura in aisi per la protezione dei serbatoi dell'olio esausto;
- Realizzazione impianto di aspirazione cassone stoccaggio trattamenti bottini;
- Ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento/condizionamento e adeguamento collettore centrale termica;
- Rifacimento tratto di tubazione acqua di servizio zona terziario;

5.10 Manutenzione sistema di collettamento

Per quanto riguarda le attività di controllo e manutenzione del sistema di collettamento sono proseguite le attività previste: non sono state riscontrate particolari anomalie durante i sopralluoghi.

Si segnalano le seguenti attività particolari:

- Sollecito comune di Como – settore acque e strade per:
 - intervento di ripristino della struttura di protezione scolmatore Vargo (Via Cumano);
 - ripristino SP- 04 (Pino) incrocio Via Bellinzona e Via Pio XI.

In merito agli interventi di manutenzione nelle centrali di sollevamento esterne (SP), oltre alle attività di regolare verifica come previsto dal piano di manutenzione, si segnala:

- Sistemazione in sicurezza della recinzione centrale Villa Olmo serre;
- Installazione pannelli in vetroresina per chiusura botole vasca stazione SP – 13 (Comofutura);
- Sostituzione valvole a ghigliottina sul collettore di mandata delle pompe SP – 14 (Vaj);
- Realizzazione delle opere civili e degli impianti elettromeccanici della nuova stazione di sollevamento “Cernobbio”; dismissione dei vecchi collettori di adduzione/rilancio e allacciamenti dei nuovi collettori con relativo avviamento;
- Esecuzione taglio del solaio presso la stazione di sollevamento SP – 14 (Vaj) a formazione botola di ispezione vasca, dimensioni mm 2500x1200;
- Realizzazione cameretta di intercettazione in c.a. presso la SP – 14 (Vaj) ed installazione paratoia DN 500; l’adeguamento consente la chiusura totale dell’effluente e l’accesso in vasca in sicurezza per la rimozione della sabbia.

6. Costo della depurazione

I costi inerenti al funzionamento dell'impianto, rilevati nel corso della gestione, sono confrontati con i costi a preventivo ed a consuntivo dell'esercizio precedente. A fronte di una previsione di € **5.205.700**, sono stati rilevati costi per € **4.659.495**, con una riduzione del **10,49%**, mentre, rispetto al consuntivo 2008 di € **4.840.766**, si rileva una riduzione del **3,74%**. Qui di seguito sono riportate le voci e le relative differenze in percentuale.

COSTI	Importi			% su tot. Consuntivo	Δ% su Cons.2008	Δ% su Prev.2009
	Cons. 2008	Prev. 2009	Cons. 2009			
Prodotti chimici						
Cloruro ferrico (primario)	20.361	33.000	35.574		74,72	7,80
Polielettrolita (primario)	8.120	8.816	4.640		-42,86	-47,37
Antiodore (primario)	0	6.500	13.083		100,00	101,28
Soluz.idroalcooliche (biologico)	69.692	78.000	48.276		-30,73	-38,11
Polielettrolita (biologico)	89.485	106.470	86.382		-3,47	-18,87
Antiodore (biologico)	17.364	15.000	21.133		21,71	40,89
Antischiuma (biologico)	34.973	42.000	45.920		31,30	9,33
Poli-Tricloruro alluminio (terziario)	50.076	56.000	60.552		20,92	8,13
Polielettrolita (terziario)	0	33.000	15.100		100,00	-54,24
Decolorante (terziario)	161.950	164.000	146.337		-9,64	-10,77
Polielettrolita (fanghi)	155.057	174.250	116.970		-24,56	-32,87
Antischiuma (acque servizio)	5.040	6.300	2.468		-51,03	-60,83
Antiodore (fanghi)	17.364	19.800	26.667		53,58	34,68
Reagenti vari	0	1.864	0		0,00	-100,00
	652.580	745.000	623.102	13,37	-4,52	-16,36
Altre materie di consumo						
Materiali di consumo e manutenz.	121.972	125.000	131.171		7,54	4,94
Carburanti e lubrificanti	5.569	6.000	7.924		42,29	32,07
	127.541	131.000	139.095	2,99	9,06	6,18
Servizi impianto						
Energia elettrica	1.452.136	1.625.000	1.462.724		0,73	-9,99
Acqua di servizio	47.036	55.000	47.965		1,98	-12,79
	1.499.172	1.680.000	1.510.689	32,42	0,77	-10,08
Personale						
Costo del personale	1.076.478	1.106.700	1.113.812		3,47	0,64
Sicurezza e ambiente	9.011	7.000	15.839		75,77	126,27
Indumenti lavoro	8.797	6.000	9.904		12,58	65,07
	1.094.286	1.119.700	1.139.555	24,46	4,14	1,77
Analisi						
Laboratorio impianto	21.107	20.000	21.151		0,21	5,76
Laboratori esterni	12.098	15.000	14.114		16,66	-5,91
	33.205	35.000	35.265	0,75	6,20	0,76
Rifiuti speciali						
Sabbie e grigliato	119.231	80.000	74.386		-37,61	-7,02
Altri smaltimenti	5.736	5.000	4.157		-27,53	-16,86
Fanghi	1.113.567	1.300.000	943.004		-15,32	-27,46
	1.238.534	1.385.000	1.021.547	21,93	-17,52	-26,24
Manutenzioni						
Opere civili	54.844	30.000	52.471		-4,33	74,90
Impianto	140.604	80.000	137.771		-2,01	72,21
	195.448	110.000	190.242	4,08	-2,66	72,95
Totale	4.840.766	5.205.700	4.659.495	100,00	-3,74	-10,49

Prodotti chimici

Complessivamente, il costo risulta inferiore sia alle previsioni (-16,36%) sia all'esercizio 2008 (-4,52%) conseguentemente, in particolare, al minore dosaggio di polielettrolita nel sistema di trattamento dei fanghi e di decolorante.

Altre materie di consumo

Il loro costo risulta essere complessivamente superiore rispetto sia alle previsioni (9,06%) sia all'esercizio 2008 (6,18%) quale effetto di un incremento sia dell'acquisto di materiali e ricambi d'officina utilizzati nello svolgimento dell'attività di manutenzione interna sia di carburanti.

Servizi impianto

Complessivamente, risultano allineati al 2008 (+0,77%) ed inferiori del -10,08% rispetto alle previsioni. Ciò è da attribuire alle migliori condizioni ottenute per l'acquisto di energia elettrica (da Euro/KWh 0,125 delle previsioni a Euro/KWh 0,113) e ad un minor consumo (da KWh 13.000.000 delle previsioni a KWh 12.793.617).

Personale

Il costo del personale attribuito al funzionamento dell'impianto, al netto della percentuale del 7% attribuita alla gestione delle canalizzazioni così come previsto dalla Concessione in essere, è superiore sia alle previsioni, di circa il 1,77%, sia all'esercizio 2008 del 4,14% circa.

Analisi

Il costo complessivo relativo alle indagini analitiche sui reflui risulta in aumento rispetto sia al 2008 (6,20%) sia alle previsioni (0,76%) soprattutto per un maggior ricorso a servizi esterni.

Rifiuti speciali

La diminuzione del costo complessivo del 17,52% rispetto al 2008 e del 26,24% rispetto alle previsioni è dovuto soprattutto alla riduzione dei costi unitari medi di smaltimento dei fanghi da circa €/Kg. 0,1048 a circa €/Kg. 0,08549.

Da rilevare anche la diminuzione del costo di smaltimento delle sabbie sia rispetto al 2008 sia alle previsioni.

Manutenzioni

Il costo delle manutenzioni ordinarie svolte da soggetti esterni sull'impianto risulta allineato rispetto al 2008 (-2,66%) ma incrementato rispetto alle previsioni del 72,95%, conseguentemente alla sua crescente necessità di mantenere standard qualitativi elevati.

Come sempre, si segnala che i costi sopra esposti includono i costi sostenuti per il trattamento delle acque estranee e delle acque di pioggia presenti nelle acque reflue miste sollevate al depuratore.

7. Problematiche d'impatto ambientale

Come già indicato nel corso del 2009 si è provveduto alla realizzazione di interventi impiantistici per il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto relativamente alla qualità dell'effluente. In particolare si è provveduto a completare ed avviare la sezione di filtrazione a tela per incrementare la capacità della sezione di filtrazione finale e a predisporre l'adeguamento della regolazione del ricircolo dei fanghi che sarà messo a punto nel corso del 2010.

Per il contenimento dell'odore che risulta essere la problematica ambientale di maggior impatto, nel corso del 2009 si è provveduto alla completa sostituzione del trattamento aria dei pretrattamenti (arrivo fognatura, grigliatura, sollevamento iniziale, dissabbiatura, aree di stoccaggio materiale grigliato) e alla realizzazione del trattamento aria della vasca dei fanghi di ricircolo.

Per la riduzione del rumore si è provveduto ad eseguire solo parte degli interventi individuati (copertura arrivo liquami ai dissabbiatori) che saranno valutati e attuati nel corso del 2010.

Sono proseguite regolarmente le riunioni con i rappresentanti dei Comuni per lo studio degli interventi mirati alla riduzione del quantitativo di acque estranee nei collettori e quindi nell'impianto Comodepur.

8. Controllo Utenze

8.1 Generalità

Il controllo delle utenze è di pertinenza dei Comuni concedenti. A seguito di prescrizione da parte dell'Amministrazione Provinciale, Comodepur aveva proposto ai Comuni un servizio di prelievo ed analisi degli scarichi industriali ricevendo un incarico solo dal Comune di Cernobbio.

In base alle convenzioni ed ai regolamenti di fognatura Comodepur SpA esercita comunque un controllo con il fine di conoscere gli elementi che possono incidere sulla corretta funzionalità dell'impianto centralizzato di depurazione e per l'applicazione delle tariffe.

8.2 Autorizzazioni allo scarico

Durante l'anno 6 utenti hanno comunicato la rinuncia all'autorizzazione, di cui 2 per trasferimento in altro comprensorio, 3 per modifiche dell'attività con conseguente eliminazione dello scarico produttivo e 1 per chiusura dell'attività.

Sono arrivate 9 richieste di parere tecnico da parte dei comuni per nuova autorizzazione allo scarico, tutte per piccoli quantitativi o per scarichi di acque di prima pioggia.

Sono pervenute 23 richieste di parere per il rinnovo di autorizzazione allo scarico.

A fine dicembre la situazione delle pratiche autorizzative relativa al 2009 è la seguente:

- | | |
|--|----|
| • Richieste di parere tecnico da parte dei comuni = | 32 |
| • Pareri positivi espressi = | 34 |
| • Autorizzazioni rilasciate dai comuni nel 2008 ed a noi comunicate nel 2009 = | 11 |
| • Autorizzazioni rilasciate dai comuni nel 2009 ed a noi comunicate = | 28 |

Alcuni pareri tecnici espressi nel 2009 sono relativi a richieste del 2008.

Alla data del 31 Dicembre 2009, in base alle informazioni in possesso di Comodepur SpA, risulta la seguente situazione per le utenze industriali:

- | | |
|---|-----|
| • autorizzazioni allo scarico in essere od in fase di rinnovo al 31.12 2009 | 111 |
| • utenze autorizzate con scarico non attivo | 2 |

Le Utenze autorizzate con scarico in attività sono così suddivise:

Volume di scarico autorizzato	N° utenze
> 5000 m ³ /anno	33
< 5000 > 500 m ³ /anno	27
< 500 m ³ /anno	35
Acque di prima pioggia	18
Totale	113

Il rinnovo delle autorizzazioni da parte degli utenti è a seguito della data di scadenza di ciascuna autorizzazione. Attualmente le pratiche per l'autorizzazione in corso riguardano 2 richieste di rinnovo e 3 richieste di nuova autorizzazione.

Tutte le utenze con volume di scarico autorizzato > 5000 m³/anno hanno il sistema di misura e controllo installato.

Considerata la capacità residua del depuratore la Comodepur, al 31 Dicembre 2009, ritiene che i Comuni possano rilasciare incrementi di autorizzazioni e/o autorizzazioni allo scarico per nuovi insediamenti per 8.537 m³./giorno.

8.3 Aspetti quantitativi degli scarichi industriali

In base ai dati forniti dagli utenti per l'anno 2009, le portate di acque di processo scaricate nel sistema fognario che adduce a Comodepur sono stimate come segue:

- m³/anno 2.000.250
- m³/g medio (annuo/230) 8.697

La portata media giornaliera delle utenze in attività, m³. 8.697, è inferiore del 60 % rispetto alla portata giornaliera ammissibile all'impianto che è pari a 21.798 m³/g.

Le considerazioni conclusive per quanto riguarda gli aspetti quantitativi degli scarichi sono le seguenti: nonostante la diminuita capacità dell'impianto, a causa dei limiti più restrittivi in uscita, data la continua diminuzione degli scarichi, la capacità residua dell'impianto risulta ampia ed eventuali superi di portate scaricate per l'anno 2009 dalle aziende sono stati comunque tali da non determinare valori di scarichi industriali globali superiori a quelli ammissibili.

8.4 Caratterizzazione qualitativa degli scarichi

Per la caratterizzazione degli scarichi sono stati eseguiti n° 116 prelievi secondo la seguente ripartizione per dimensione d'utenza suddivise in base al reale volume scaricato nell'anno:

Descrizione	Totali	Portata in mc./anno	
		<5000	>5000
Aziende utenti controllate	45	11	34
Prelievi	116	12	104

Per la caratterizzazione degli scarichi vengono eseguiti su ciascun campione le seguenti determinazioni analitiche:

- pH;
- COD domanda chimica di ossigeno;
- BOD domanda biologica di ossigeno;
- SST solidi sospesi totali;

Oltre a tali parametri vengono eseguiti alcuni o tutti i seguenti, secondo la tipologia di attività produttiva :

- Azoto totale (organico+ammoniacale+nitroso+nitrico)
- Fosforo totale
- Tensioattivi totali (anionici+cationici+non ionici)
- Idrocarburi totali
- Metalli
- Solventi organici aromatici
- Solventi clorurati

Sono stati riscontrati scostamenti dai limiti allo scarico in circa il 29 % dei prelievi, la suddivisione dei vari parametri all'interno di tale scostamento è la seguente :

Parametro	% sul totale
Azoto totale	51,2
BOD	2,4
COD	2,4
Solidi sospesi totali	2,4
pH	2,4
Fosforo totale	14,6
Tensioattivi totali	19,5

Il mancato rispetto dei parametri allo scarico delle aziende sopra elencati non ha avuto conseguenze sul rispetto dei limiti di accettabilità allo scarico dell'impianto.

8.5 Sistema di controllo

Il controllo degli Utenti è eseguito secondo procedure stabilite nel Sistema di Gestione Integrato della Società, che regola sia il prelievo e l'analisi dei campioni per la definizione delle caratteristiche qualitative sia le modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi al volume scaricato. Con riferimento a quest'ultimo aspetto è in funzione il sistema di telecontrollo utenti costituito da:

- misuratore di portata;
- servizio di telelettura e gestione dei dati.

Per quanto riguarda i misuratori di portata, visto il buon funzionamento dei vecchi strumenti, si prevede la sostituzione solo a seguito di guasto.

Permane il sistema di telelettura; il sito Internet sul quale sono visualizzati i dati, ulteriormente modificato nel 2009 dalla società che gestisce il telecontrollo, necessita di una messa a punto per quanto riguarda gli aspetti grafici di nostro interesse.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO		RP.RD.01.10	
Rapporto Annuale sui Risultati della Depurazione – Anno 2009		Pag.	17 di 32

9. Sistema di Gestione Integrato

La Comodepur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2008;
- UNI EN ISO 14001:2004;
- OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 2003 secondo la UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità), e dal 2006 anche secondo la UNI EN ISO 14001:2004 (Ambiente).

10. Carta del Servizio

10.1 Generalità

In attesa della realizzazione del servizio idrico integrato di ambito, ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n° 36 e s.m.i., la Comodepur SpA ha predisposto la Carta del Servizio con riferimento al solo segmento della depurazione acque reflue, in qualità di gestore dei servizi inerenti.

La Carta del Servizio è stato redatto tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi e regolamentari:

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994: "Principi sulla erogazione dei servizi pubblici";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 1995: "Prima individuazione dei settori di erogazione dei servizi pubblici ai fini della emanazione degli schemi generali di riferimento di *Carte dei servizi pubblici*";
- Legge 7 Agosto 1990, n° 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi" (modificata in base alla Legge 11 Febbraio 2005, n°15);
- Legge 11 luglio 1995, n° 273: "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 12 maggio 1995, n° 165, recante misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni" (modificata in base al Decreto Legislativo 30 Luglio 1999, n°286);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di Risorse idriche";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n° VII/402 del 15.01.2002 – Piano Regionale di risanamento delle acque settori funzionali pubblici servizi acquedotto, fognatura, collettamento e depurazione.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 1999 "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del servizio Idrico Integrato";
- Decreto legislativo 03 Aprile 2006, n°152 - Norme in materia ambientale;
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 – Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n°26;
- Legge 7 agosto 1990, n°241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n°184 - Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2008, n°8/8129 – Schema tipo Carta dei servizi del servizio idrico integrato;
- Regolamento per la gestione della pubblica fognatura e dell'impianto centralizzato di depurazione approvato dai Comuni serviti;
- Atti di Concessione stipulati con i Comuni serviti.

La Carta dei Servizi fissa principi, i criteri e le caratteristiche dei servizi erogati dalla Comodepur SpA., individua alcuni strumenti attuativi e definisce i meccanismi di tutela e di garanzia degli utenti; stabilisce, con standard verificabili, i tempi da rispettare in vari tipi di intervento e in caso di inadempienza riconosce all'utente rimborsi; indica all'utente precisi riferimenti per le segnalazioni e per l'esercizio del diritto alle informazioni.

La Carta dei Servizi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della COMODEPUR SpA con la deliberazione del 29 Settembre 2009.

Come Utenti del servizio sono da intendersi:

- i Comuni titolari delle acque reflue urbane afferenti agli impianti;
- i titolari dello scarico degli insediamenti industriali con autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

10.2 Gli standards

A fronte degli **indicatori quantitativi di qualità** del servizio, nella Carta del Servizio, sono individuati gli standard di qualità che possono essere di due tipi:

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO		RP.RD.01.10	
Rapporto Annuale sui Risultati della Depurazione – Anno 2009		Pag.	19 di 32

- **standard generale del servizio**, inteso come parametro caratteristico (valore medio) della qualità del servizio offerto nella sua globalità, cioè al complesso delle prestazioni riferite al singolo indicatore;
- **standard specifico del servizio**, inteso come parametro di servizio (soglia minima o massima) che l'Utente può percepire in modo immediato e diretto perché riferita alla singola prestazione.

Nella successiva tabella sono riportati per i singoli indicatori gli standard e la loro tipologia con evidenziate le risultanze riferite al 2009.

Avvio del rapporto contrattuale

Fattore di qualità	Indicatore di qualità	Standard	Tipologia	Risultanze anno 2009
Tempo di allaccio alla pubblica fognatura	Tempo massimo per rilascio parere per il permesso di allacciamento alla pubblica fognatura	60 gg	Specifico	Nel corso del 2009 non sono state effettuate richieste di parere.
Tempo di allaccio alla pubblica fognatura	Tempo massimo per rilascio parere per autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per insediamenti industriali.	30 gg (60 gg da Regolamento di fognatura)	Specifico	I tempi non sono stati rispettati con una media di 43,0 giorni solari. Il 56,1 % dei pareri sono stati rilasciati con un tempo superiore a 30 giorni e il 32,2 % dopo 60 giorni.

Accessibilità al servizio

Fattore di qualità	Indicatore di qualità	Standard	Tipologia	Risultanze anno 2009
Apertura degli sportelli dedicati o partecipati	Giorni di apertura e relativo orario	9.00÷12.00 14.00÷17.00 sabato e giorni festivi esclusi.	Generale	Non sono state effettuate chiusure al pubblico degli sportelli al di fuori degli orari previsti
Svolgimento delle pratiche per telefono e/o per corrispondenza	Giorni di apertura e relativo orario	Per telefono: 9.00÷12.00 14.00÷17.00 sabato e giorni festivi esclusi.	Generale	Nel corso dell'anno è risultato sempre attivo il servizio.
Forme e modalità di pagamento	Indicazione dei punti di pagamento, degli orari di accesso e dell'eventuale onere a carico dell'Utente	<ul style="list-style-type: none"> Domiciliazione bancaria 	Generale	Nel corso dell'anno è stata sempre disponibile.
Facilitazione per utenti particolari	Tipologia ed estensione di strumenti di supporto per particolari categorie di utenti	<ul style="list-style-type: none"> Parcheggio in area uffici Ricevimento al piano accessibile 	Generale	Non si sono verificate tali necessità
Rispetto degli appuntamenti concordati	Scostamento massimo rispetto all'appuntamento o al giorno e/o alla fascia oraria di disponibilità richiesta all'Utente.	Appuntamenti fissati entro 10 gg dalla data di richiesta dell'Utente in orario 9.00÷12.00 14.00÷17.00 sabato e giorni festivi esclusi.	Specifico	Gli appuntamenti sono stati concordati al primo contatto e fissati secondo la disponibilità del richiedente.
Attesa agli sportelli	Tempo di attesa agli sportelli	tempo medio 15' tempo max 30'	Generale	In considerazione della ridotta attività agli sportelli i tempi sono sempre stati rispettati.
Risposta alle richieste scritte degli utenti	Tempo massimo di prima risposta a quesiti e richieste di informazioni scritte	15 gg	Specifico	Nel 2009 si sono registrate 9 segnalazioni di disfunzione e nessuna richiesta di informazione. Tutte le schede di assistenza risultano essere chiuse nell'anno di competenza con una media di 2,3 giorni. In un caso si sono superati i 15 giorni per la chiusura (17 giorni – segnalazione telefonica), ma con comunicazioni nei primi cinque giorni.
Risposta ai reclami scritti	Tempo massimo di prima risposta ai reclami scritti	<ul style="list-style-type: none"> Con sopralluogo 20 gg Senza sopralluogo 15 gg 	Specifico	Nel corso dell'anno non sono stati registrati reclami

Gestione del rapporto contrattuale con l'Utente

Fattore di qualità	Indicatore di qualità	Standard	Tipologia	Risultanze anno 2009
Comunicazione volumi scaricati	Frequenza comunicazione	mensile	Generale	Nel corso dell'anno, la comunicazione è stata effettuata con regolarità.
Caratterizzazione acque	Campionamenti di	N° 1	Generale	Nel 2009 la frequenza minima è

reflue	caratterizzazione per anno			stata rispettata. Il numero di campioni medi per Utenti con scarico > 5.000 mc/anno è di 2,8.
Fatturazione	Fatturazioni annuali (Utenti industriali)	n° 6 (fatture bimestrali)	Generale	Rispettata la fatturazione prevista.
Fatturazione	Fatturazioni annuali (Comuni)	n° 4 (fatture trimestrali)	Generale	Rispettata la fatturazione prevista.
Rettifiche di fatturazione	Tempo massimo per la rettifica della fatturazione	30 gg	Specifico	Nel corso dell'anno non si verificato alcun caso.
Rettifiche di fatturazione	Tempo massimo per la restituzione dei pagamenti in eccesso	45 gg	Specifico	Nel corso dell'anno non si verificato alcun caso.
Verifiche del misuratore di portata	Tempo massimo per la verifica del misuratore di portata allo scarico	90 gg	Specifico	Nel corso dell'anno non si verificato alcun caso.

Continuità del Servizio

Fattore di qualità	Indicatore di qualità	Standard	Tipologia	Risultanze anno 2009
Sorveglianza impianti	Durata presidio personale operativo	7,5 h/gg per 360 gg/anno	Generale	Nel corso dell'anno l'impianto non è stato presidiato per 3 giorni festivi
Sorveglianza impianti	Periodo funzionamento teleallarme	365 gg/anno	Generale	Nel corso dell'anno non sono occorse sospensioni del servizio
Sorveglianza impianti	Pianificazione manutenzione e conduzione	Disponibilità piani e programmi temporali scritti	Generale	Disponibili
Sorveglianza impianti	Pianificazione controllo analitico	Disponibilità piani e programmi temporali scritti	Generale	Disponibili
Interventi programmati	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	---	Generale	Non sono stati effettuate sospensioni del servizio agli Utenti.
Sospensioni programmate	Durata massima delle sospensioni programmate della fornitura	---	Specifico	Non sono stati effettuate sospensioni del servizio agli Utenti.
Sospensioni programmate	Fermi impianto (sollevamento iniziale) superiori alle due ore per anno	4	Specifico	Nel corso dell'anno non sono stati effettuati interventi con fermo impianto superiore alle 2 ore
Pronto intervento	Modalità di accesso al servizio e tempi massimi di intervento	Ufficio 8.00 ÷ 12.30 14.00 ÷ 17.30 nei giorni feriali da Lunedì a Venerdì <u>Vigilanza Vedetta 2</u> In altro orario, Sabato e festivi <ul style="list-style-type: none"> • Tempo max di primo intervento in caso di pericolo: 1 ora • Tempo max per il ripristino del servizio a seguito di guasto: 24 ore • Tempo max per avvio di interventi di pulizia e spurgo a seguito di esondazione e rigurgiti: 3 ore • Tempo max in caso di guasto misuratore di portata: il primo giorno lavorativo successivo alla segnalazione del guasto 	Generale	Gli interventi su chiamata dal sistema di allarme sono stati effettuati nei tempi previsti.

Gli standard previsti sono stati rispettati a meno del tempo di rilascio del parere per l'autorizzazione allo scarico: il valore effettivo medio è comunque inferiore a quello previsto dal Regolamento di fognatura.

Tenendo conto del livello attuale della soddisfazione degli Utenti e non evidenziandosi nuove esigenze, gli standards previsti sono confermati senza alcuna variazione.

10.3 La soddisfazione delle Parti Interessate

Le **Parti Interessate** sono costituite da:

- **Utenti/Clienti** del servizio:
 - i Comuni titolari delle acque reflue urbane afferenti agli impianti e dell'autorizzazione allo scarico;
 - i titolari dello scarico degli insediamenti industriali con autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
- **Parti Interessate Riconosciute** alle prestazioni del servizio: sono da intendersi Enti, associazioni, persone private che abbiano interessi o siano coinvolti dalle attività aziendali e con le quali l'azienda abbia definito un rapporto continuativo per:
 - trasmettere e discutere le informazioni periodiche sulle prestazioni della Comodepur;
 - discutere lo sviluppo della strategia di miglioramento delle prestazioni e le azioni di miglioramento della Comodepur.
- **Parti Interessate Istituzionali**: sono gli Enti istituzionali preposti al controllo, rilascio di autorizzazioni, pronto intervento, così come definito nella legislazione applicabile (Provincia, ARPA, ecc.) oppure su base volontaria (Enti di certificazione, società di consulenza, ecc.).
- Personale Aziendale;
- Proprietari e investitori;
- Fornitori.

La valutazione non è stata effettuata per i Fornitori e per Proprietari/investitori in quanto i Soci della Società coincidono con gli Utenti.

La valutazione della soddisfazione degli Utenti e di eventuali variazioni nelle aspettative degli Utenti a fronte dei servizi erogati, è prevista dalla Carta del Servizio Idrico Integrato – Segmento depurazione, in quanto la gestione dei depuratori costituisce il servizio pubblico fornito dalla Comodepur in base agli Atti di concessione in vigore con i Comuni.

Per La valutazione della soddisfazione delle Parti interessate sono stati utilizzati seguenti dati:

- le informazioni raccolte dai contatti con gli Utenti (vedi IPO3102 Comunicazioni con le Parti Interessate);
- i contenuti dei reclami pervenuti (vedi IPO3102 Comunicazioni con le Parti Interessate);
- le rilevazioni campionarie periodiche (almeno annuali) mediante questionari.

Per quanto riguarda i punti a) e b), i dati sono raccolti secondo le modalità previste dalla IPO3102 Comunicazioni con le Parti Interessate.

Per quanto riguarda il punto c), sono stati utilizzati questionari che hanno considerato i seguenti aspetti:

Utenti/Clienti

- percezione dell'Azienda;
- giudizio "storico" sulla qualità del servizio;
- valutazione degli aspetti ambientali
- prestazioni ed aspetti ambientali;
- considerazioni conclusive;
- suggerimenti e commenti.

Parti interessate riconosciute e istituzionali

- percezione dell'Azienda;
- giudizio "storico" sulla qualità del servizio;
- valutazione degli aspetti ambientali;

- segnalazioni di parte di terzi;
- prestazioni ed aspetti ambientali;
- comunicazione;
- suggerimenti e commenti.

Personale aziendale

E' stata eseguita una rilevazione sugli aspetti inerenti lo stress da lavoro correlato.

Gli obiettivi del questionario agli Utenti sono stati quelli di verificare sia i risultati ottenuti nella valutazione del precedente anno, sia il giudizio su qualità e utilità del servizio nonché il grado di percezione dei relativi aspetti ambientali.

Contatti e reclami

Dal registro Assistenza dell'anno 2009 risultano 10 comunicazioni di cui 3 per malfunzionamenti, 4 per emissioni maleodoranti, 2 per sversamento liquami ed 1 per segnalazione di acqua colorata da parte dell'ARPA: tutte del tipo "segnalazione di disfunzione" di cui 3 da privati cittadini e una da ente/associazione.

Tutte le schede di assistenza risultano essere chiuse nell'anno di competenza con una media di 4 giorni (0 giorni nel 2008, 6 nel 2007, 11 nel 2006 e 15 nel 2005).

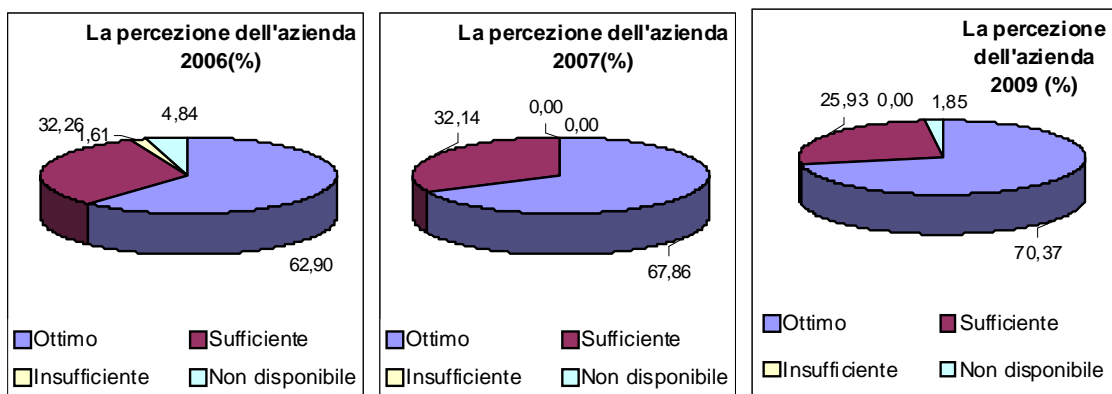
Questionari

UTENTI INDUSTRIALI - Analisi delle risposte

Il questionario è stato inviato alla totalità degli Utenti industriali (113 nel 2009, 104 nel 2008, 113 nel 2007, 129 nel 2006 e 2005). Hanno risposto 54 Utenti (48 Utenti nel 2008, 56 Utenti nel 2007, 62 nel 2006 e 57 nel 2005), pari al 48% (46% nel 2008, 50% nel 2007, 48% nel 2006 e 44% nel 2005).

La percezione dell'Azienda

La prima domanda proposta chiedeva di esprimere un giudizio complessivo sull'azienda.



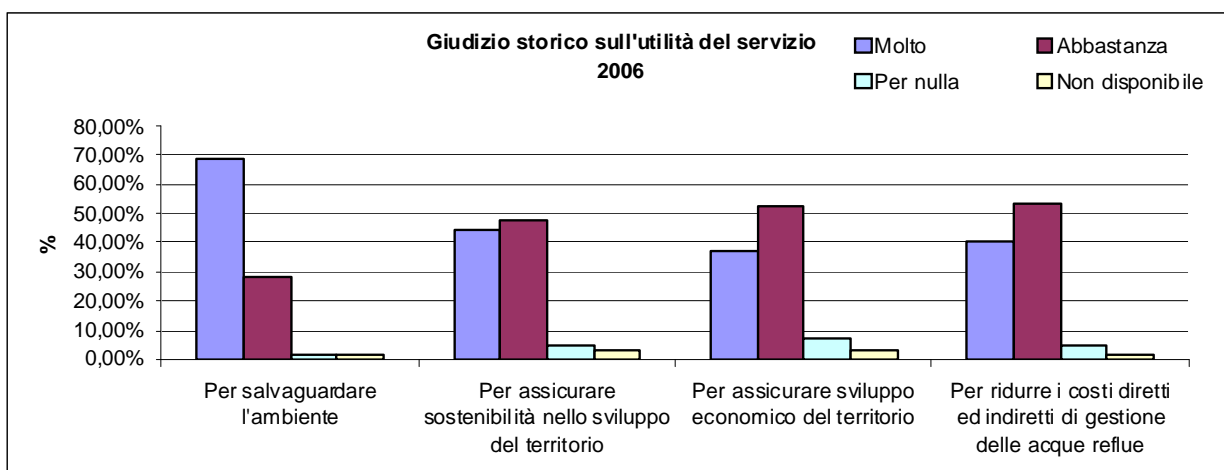
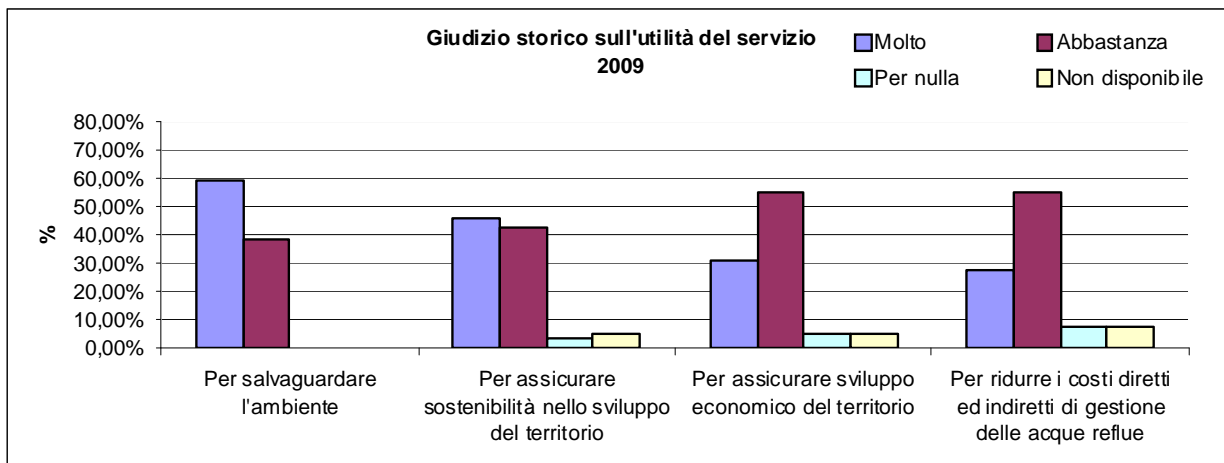
Dall'esame dei grafici relativi alle risposte raccolte nel 2009, confrontate con quelle raccolte nel 2007 e 2006, si osserva quanto segue: la percezione dell'Azienda con una percentuale di "Ottimo" aumenta attestandosi su 70,37% sul contro il 67,86% del 2007 e il 62,90% del 2006; diminuisce la percezione "sufficiente", mentre per la seconda volta nel triennio non compare la voce "insufficiente. Nel 2009 l'1,85% no ha risposto ("non disponibile").

Giudizio "storico"

Alle Utenze è stato chiesto di valutare complessivamente l'utilità del servizio di depurazione delle acque reflue svolto dalla Comodepur.

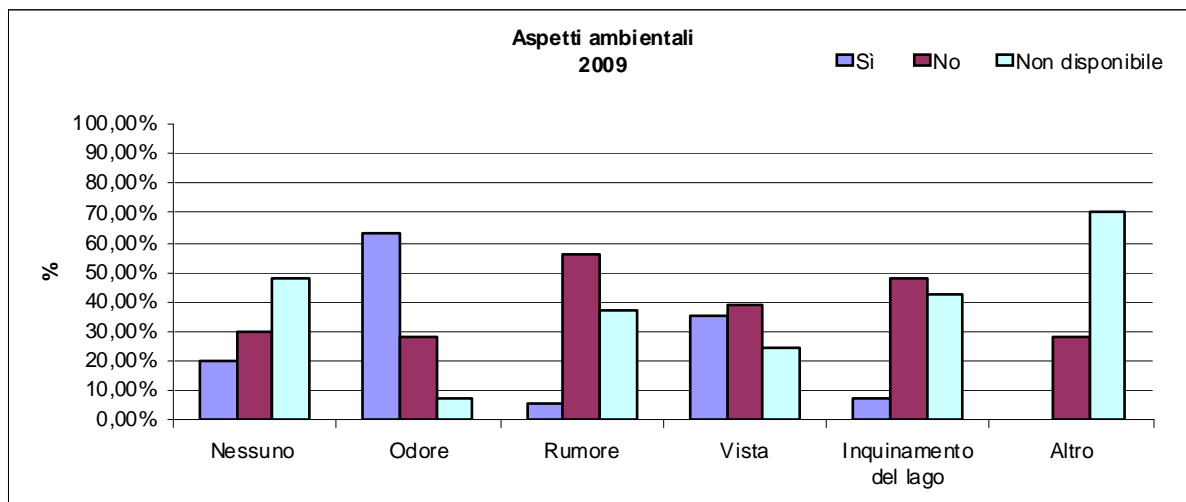
L'attività è stata giudicata utile per garantire la salvaguardia dell'ambiente e per salvaguardare la sostenibilità del territorio, mentre le restanti voci sono caratterizzate da un giudizio più moderato.

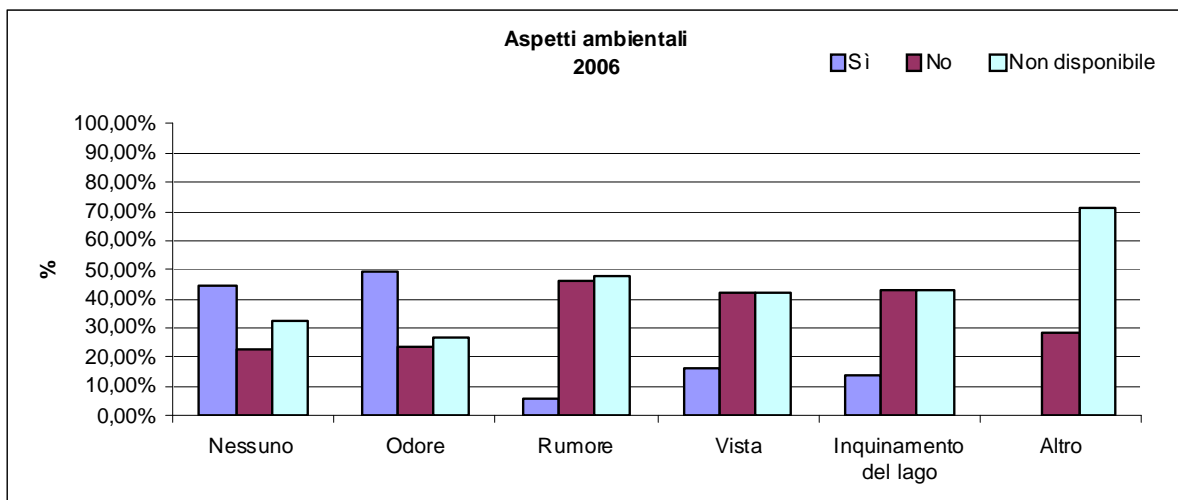
I risultati confermano quanto già rilevato nel 2006 con un peggioramento del giudizio rispetto alla Salvaguardia dell'ambiente.



Valutazione degli aspetti ambientali dell'impianto

Successivamente è stato chiesto alle utenze di individuare quali fossero i disturbi riscontrati o eventualmente segnalati per la presenza dell'attuale impianto di depurazione.



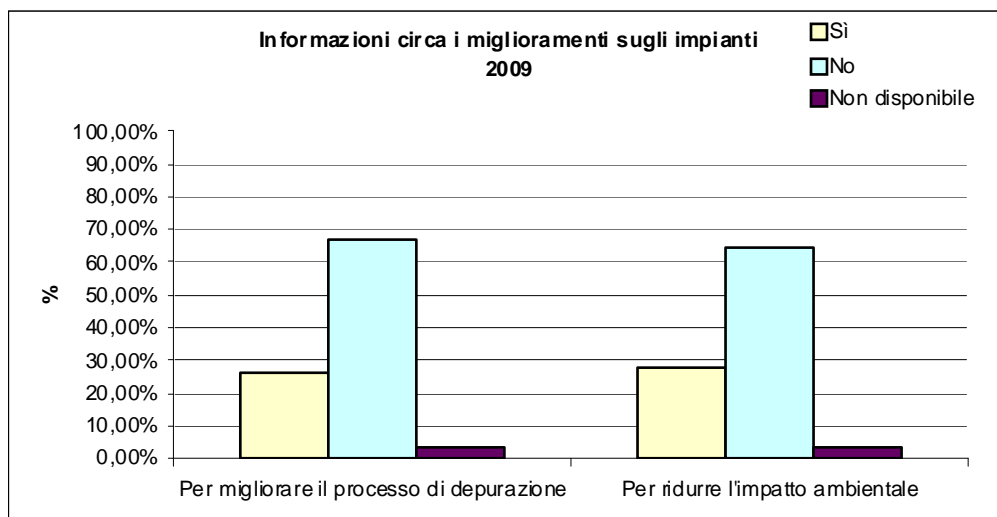


L'aspetto ambientale più significativo risulta essere l'odore; a seguire il rumore, l'inquinamento del lago e il rumore. Nel valutare i risultati è necessario tenere in considerazione il peso della percentuale (in alcuni casi pari al 70%) di risposte "non disponibili".

I risultati confermano in parte quanto già rilevato nel 2006 con un incremento delle percentuali che individuano l'odore come fattore critico.

Prestazioni e aspetti ambientali

Questa sezione è divisa in due parti: la prima riguarda quanto l'utente è informato sui miglioramenti eseguiti sugli impianti. I risultati sono stati abbastanza deludenti con circa 65% di risposte negative



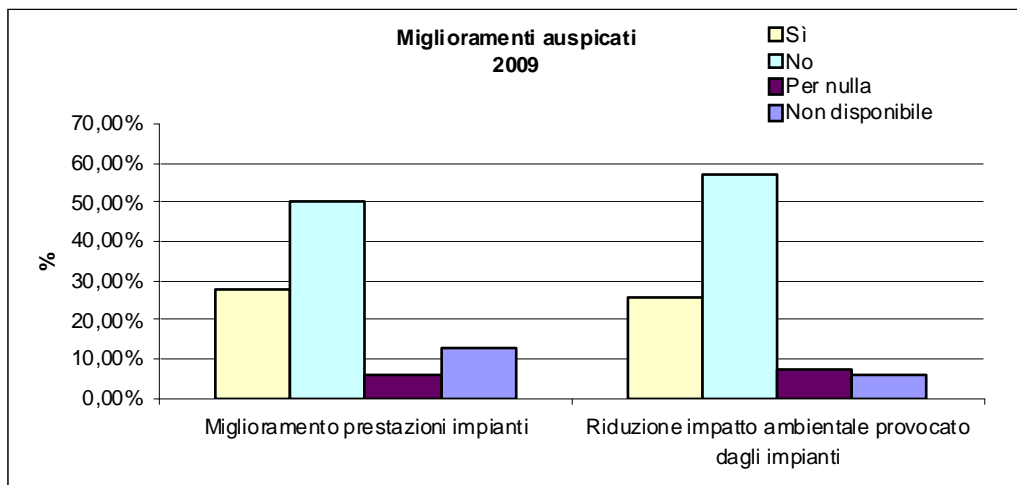
La seconda parte chiedeva di esprimere quanto l'utente auspicasse miglioramenti volti a migliorare le prestazioni degli impianti per garantire migliori prestazioni di depurazione e diminuire l'impatto ambientale generato dagli impianti stessi.

A questa domanda le risposte pervenute hanno fatto registrare valori molto simili per entrambe le voci generando così un andamento molto simile nelle 2 parti del grafico seguente.

Come si può osservare per entrambe le 2 domande le risposte hanno fatto totalizzare un 52% circa di favori abbastanza propensi a questi miglioramenti.

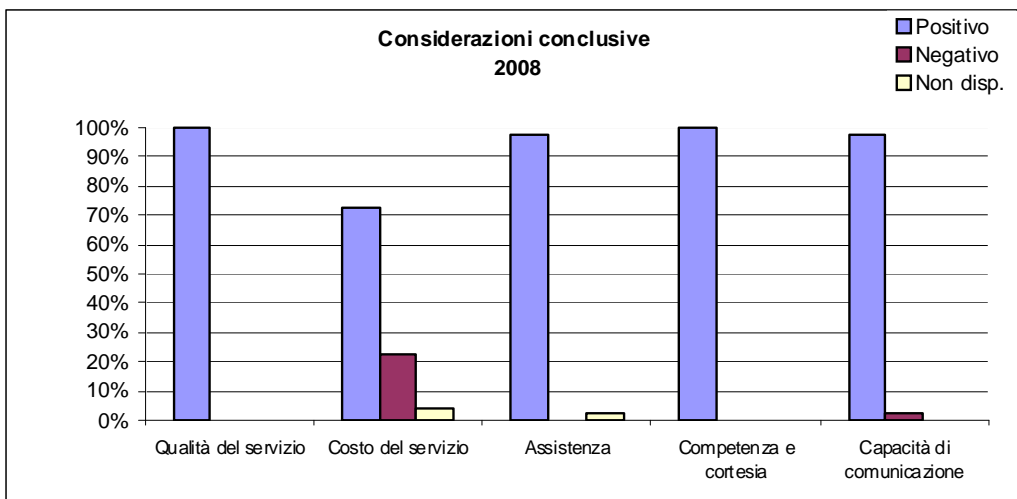
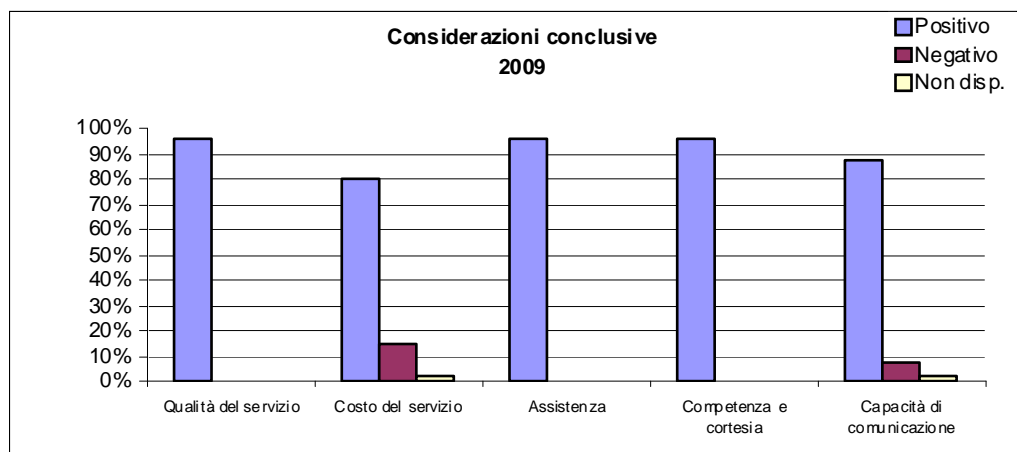
Circa il 26% esprime un giudizio invece di grosso auspicio affinché questi interventi vengano attuati mentre il 6% circa degli utenti ritiene questi interventi assolutamente non necessari.

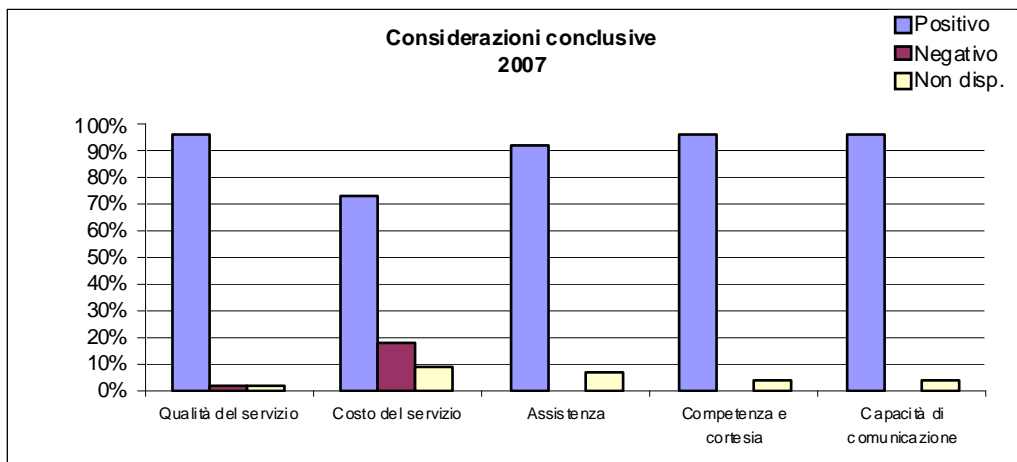
Alcuni Utenti non hanno risposto a questa sezione e questo spiega la presenza di risposte non disponibili.



Considerazioni conclusive

A conclusione del questionario è stato chiesto alle utenze un giudizio complessivo e qualitativo (positivo o negativo) su qualità, costo, assistenza, competenza e cortesia e capacità di comunicazione, e quindi una giudizio più analitico attraverso la votazione di una serie di aspetti, riportati nel grafico seguente.

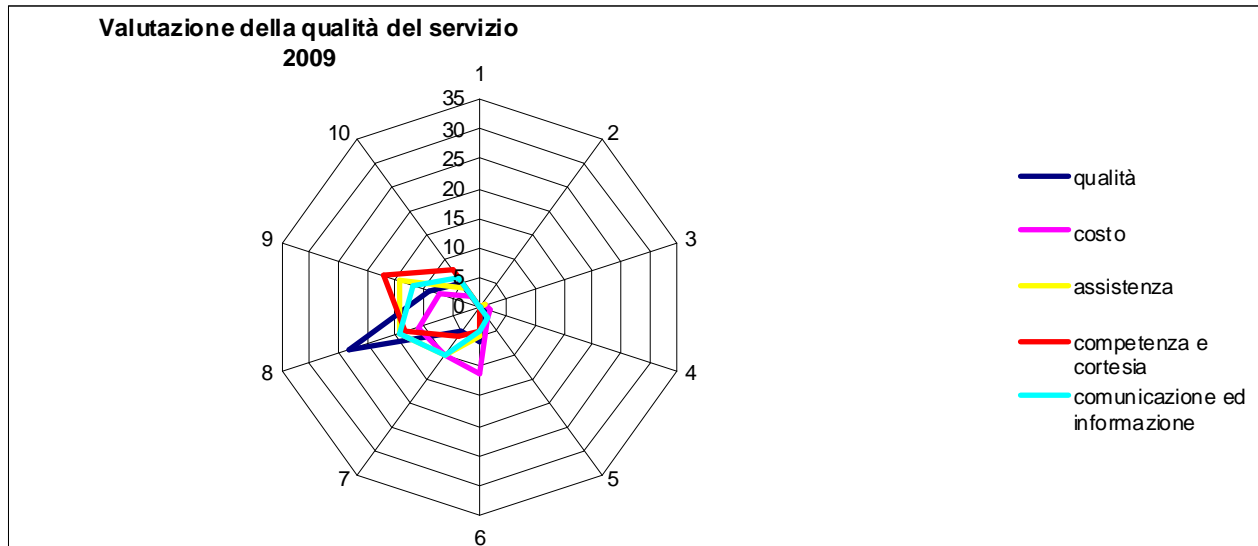


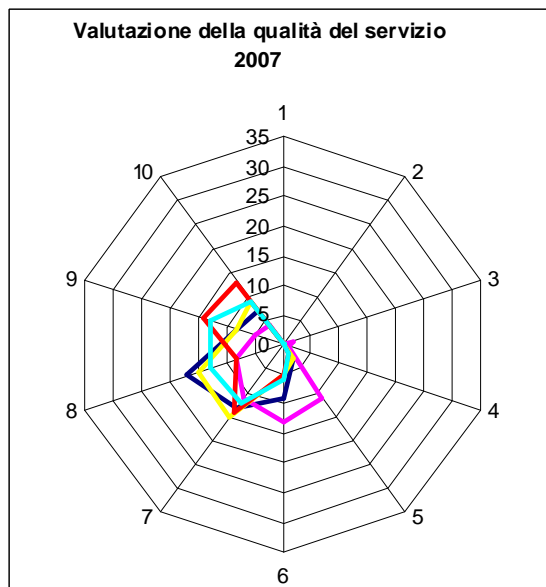
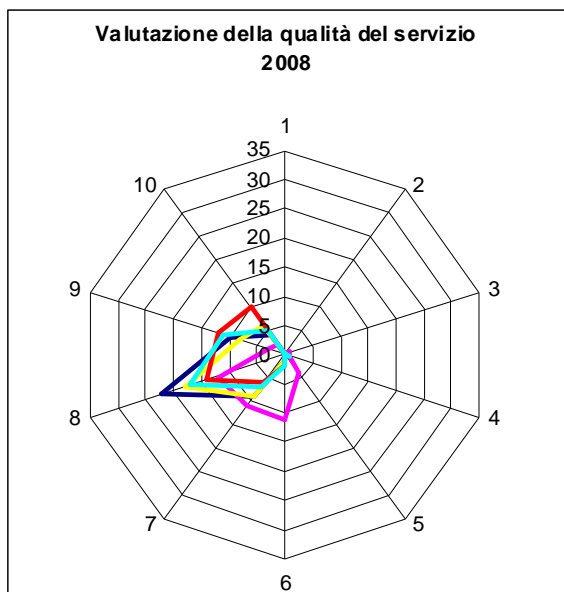


Dai grafici emerge la larga preponderanza di valutazioni positive, ma con una nota (attesa) negativa per quanto riguarda il costo dell'esercizio, che però perde leggermente di peso nel 2009. Infatti se nel 2007 e nel 2008 questo aveva fatto registrare valori attorno al 20%, nel 2009 questo valore scende a poco meno del 15%.

Da un esame comparato delle singole votazioni per ogni aspetto della qualità del servizio, nei tre anni di indagine, si può seguire l'andamento della valutazione dei singoli parametri.

Per il 2009 le votazioni risultano complessivamente medio-alte, con alcuni miglioramenti rispetto all'anno precedente. Anche per quest'anno il voto più basso è attribuito al "costo" del servizio di depurazione, ritenuto dagli utenti troppo oneroso.

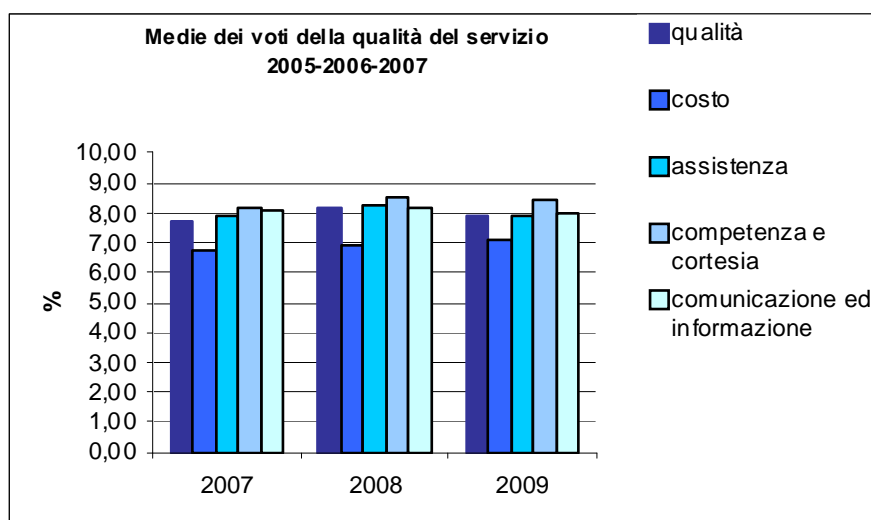




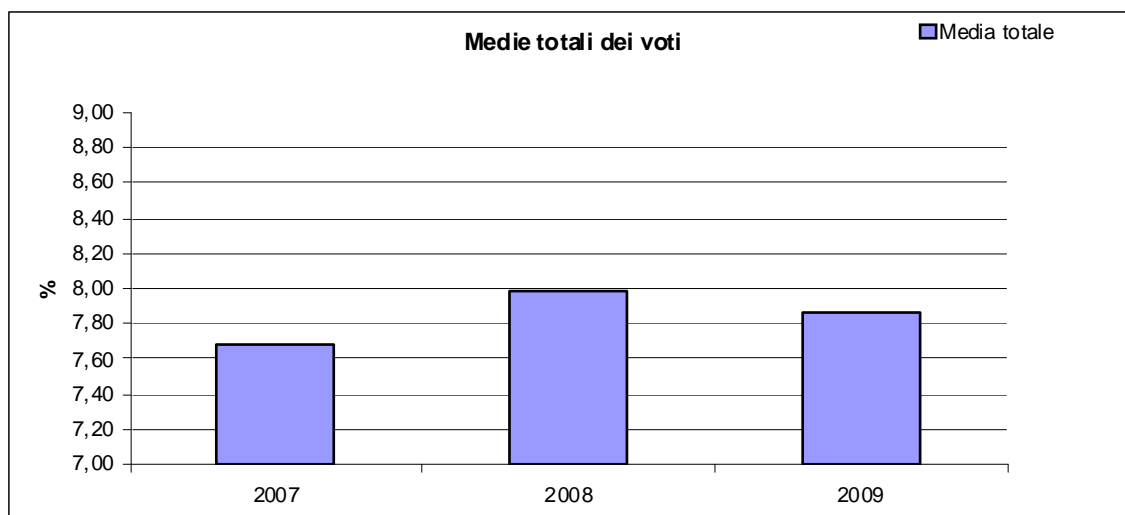
Analogamente possiamo osservare nella successiva tabella e grafico il valore e l'andamento delle medie delle singole votazioni nell'arco dei tre anni:

	2007	2008	2009
Qualità del servizio	7,68	8,15	7,90
Costo del servizio	6,72	6,96	7,13
Assistenza	7,87	8,21	7,94
Competenza e cortesia	8,20	8,50	8,40
Capacità di comunicazione e informazione	8,06	8,14	8,00
Media	7,71	7,99	7,87

Rispetto all'anno precedente si evidenzia un miglioramento solo per la voce "Costo del servizio" che però risulta essere ancora l'aspetto più critico con la votazione più bassa. Le altre voci subiscono una leggera diminuzione ma senza destare particolare preoccupazione in quanto si mantengono su livelli sempre buoni.



Infine, confrontando la media dei risultati ottenuti nell'ultima domanda dei questionari nell'arco dei tre anni, si osserva come la percezione della qualità, e quindi la soddisfazione, risulti, per l'ultimo anno leggermente diminuita..



Suggerimenti e commenti

I commenti ricevuti segnalano l'importanza del servizio rispetto al comparto tessile e le difficoltà di questo settore nella situazione attuale del mercato.

Sarebbe opportuno aumentare le uscite per i prelievi e le analisi dei campioni. Il personale è molto attivo ed è stato utile per aiutare gli Utenti a migliorare la qualità del proprio scarico.

COMUNI – Analisi delle risposte

Il questionario è stato inviato ai 7 Comuni del bacino servito, di cui 4 hanno inviato una risposta pari al 57%. (0 nel 2008, 1 nel 2007, 4 nel 2006 e 2005).

La percezione dell'Azienda

Il giudizio espresso risulta essere "Sufficiente" 1 un caso e "Ottimo" in 3 casi..

Giudizio "storico"

Vengono valutati abbastanza importanti i servizi svolti da Comodepur nei suoi oltre 30 anni di attività. Molto importante viene giudicato l'aspetto relativo al servizio per salvaguardare l'ambiente e come seconda voce l'importanza data alla possibilità di aumentare lo sviluppo economico del territorio.

Valutazione degli aspetti ambientali dell'impianto

Le risposte ottenute ricalcano nella loro distribuzione quello che si era già visto analizzando le risposte degli Utenti Industriali: anche i Comuni infatti giudicano come aspetti più critici il problema dell'odore e quello dell'inquinamento del lago. I Comuni danno inoltre abbastanza peso all'impatto visivo che l'impianto Comodepur ha sull'ambiente circostante.

Prestazioni ed aspetti ambientali

Omogenee le risposte che esprimono la conoscenza degli interventi migliorativi fatti sugli impianti anche se sono meglio conosciuti quelli volti a migliorare le performance di depurazione piuttosto che quelle volte a ridurre l'impatto ambientale.

I Comuni si dichiarano poco o per nulla interessati ad interventi migliorativi sugli impianti Comodepur. Un Comune non ha risposto a questa domanda.

Considerazioni conclusive

Qualità, costo, assistenza, competenza, cortesia e capacità di comunicazione sono in netto aumento rispetto alla rilevazione 2005-2006.

	2005	2006	2009
Qualità del servizio	8,00	7,25	9,33
Costo del servizio	7,00	6,00	8,33
Assistenza	7,75	7,50	7,33
Competenza e cortesia	8,25	8,00	7,67
Capacità di comunicazione e informazione	7,75	7,00	8,67
Media	7,44	7,15	8,27

PARTI INTERESSATE RICONOSCIUTE E ISTITUZIONALI - Analisi delle risposte

Nessuno dei 6 questionari inviati alle Parti Interessate è stato riconsegnato.

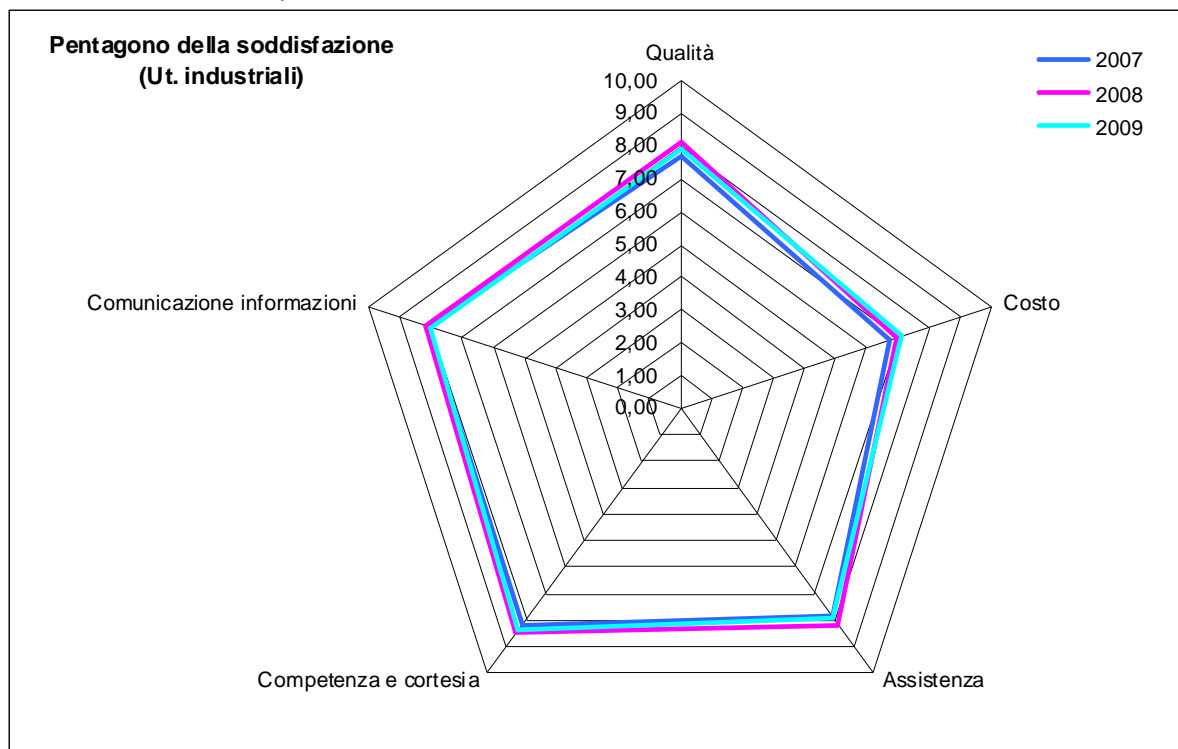
Conclusioni

Utenti industriali

Dall'analisi delle risposte fornite dagli utenti industriali ne ricaviamo un quadro globalmente positivo con un miglioramento rispetto agli anni precedenti come risulta anche dal "pentagono della soddisfazione", inteso come rappresentazione grafica della media dei voti riportati nell'arco del triennio di indagine.

Il costo risulta essere ancora il punto più soggetto a critiche anche se il giudizio è migliore rispetto agli anni precedenti, mentre competenza e cortesia, comunicazione e informazione risultano essere molto soddisfacenti anche se con livelli leggermente inferiori alla media del triennio.

L'anno migliore rimane il 2008 con la votazione globale media più alta: seguono il 2009 ed infine il 2007. Gli scostamenti dal valore medio del triennio è comunque molto modesto a testimonianza di una situazione sicuramente positiva.



Comuni

Il grado di soddisfazione è estremamente soddisfacente con alto gradimento per la qualità del servizio e la capacità di comunicazione.

Parti interessate riconosciute e istituzionali

La mancata restituzione dei questionari non ha reso possibile alcuna elaborazione statistica e alcuna valutazione.

11. Attività varie e programmi futuri

11.1 Impianto di depurazione: nuovi investimenti e attività, adeguamenti ai nuovi limiti previsti dal RR n°3/2006

L'attività di Comodepur, per quanto riguarda le opere di grande rilevanza, quali il nuovo impianto di depurazione e la stazione di sollevamento Vaj, risulta oggi condizionata dalla prossima scadenza della Concessione (Dicembre 2005 con proroghe al Dicembre 2010) e dalla situazione gestionale che consente attività di carattere ordinario, venuta a determinarsi con la non accettazione da parte dell'ATO della proposta Comodepur di una autorizzazione in deroga. L'esecuzione di dette opere dipenderà quindi dall'evolversi della situazione.

Nel corso dell'anno 2010 si procederà ad opere di miglioria e di manutenzione straordinaria sull'impianto di viale Innocenzo XI, ed in particolare:

- ripristino ammaloramenti opere civili dei manufatti relative alle sezioni pretrattamenti, prede nitrificazione, accumulo e chiari flocculazione primaria;
- sostituzione motori pompe di sollevamento iniziale e terziario con motori a alta efficienza (eff1);
- adeguamento generatore ozono per impianto di trattamento aria linea fanghi;
- sostituzione PLC di Cabina 2.

A seguito di opportuni approfondimenti saranno anche valutati i seguenti interventi di miglioramento:

- ottimizzazione della regolazione dell'aria nella sezione di trattamento liquame con biomasse adese (biofiltrazione);
- interventi di insonorizzazione stazione di sollevamento iniziale, stazione soffianti della biofiltrazione e stazione pompe di sollevamento terziario;
- realizzazione stazione di lavaggio sabbie;
- sostituzione sistema di trasporto fanghi disidratati ai sili;
- realizzazione impianto di riduzione presenza di batteri filamentosi con ozono.

A seguito di quanto previsto dal Regolamento Regionale 24 marzo 2006. N°3 (Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell' articolo 52, comma 1, lettera a della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26), dal 1 Gennaio 2009 i limiti allo scarico precedentemente in vigore sono stati modificati come indicato nella successiva tabella:

	Limiti	
	D.lgs 152/99 e smi	RR 03/06 (dal 01.01.09)
	mg/l	mg/l
COD	125	60
BOD	25	10
SST	35	15
P totale (media annua)	1,0	0,5
N totale(media annua)	10,0	10,0

Considerando l'attuale localizzazione dell'impianto in Viale Innocenzo XI, non risultano possibili interventi sostanziali di ampliamento o di modifica della sequenza di processo esistente, tuttavia sono state individuate una serie di opzioni di intervento che permetterebbero di migliorare il controllo gestionale e di incrementare marginalmente l'abbattimento delle sostanze inquinanti, riducendo la frequenza di campioni con concentrazioni superiori ai valori limite previsti dal RR 03/06.

Oltre agli interventi già eseguiti nel 2007-2008-2009 e al completamento e messa a punto dell'intervento relativo al monitoraggio della concentrazione del fango in vasca e alla regolazione della portata del fango di ricircolo con inverter, gli interventi individuati, di cui è prevista l'attuazione a seguito di prove e valutazioni, sono di seguito sintetizzati:

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO		RP.RD.01.10	
Rapporto Annuale sui Risultati della Depurazione – Anno 2009		Pag.	32 di 32

- ottimizzazione ciclo produttivo filtri a sabbia con installazione misuratori di livello a ultrasuoni e valvole regolanti.
- sostituzione pompe di dosaggio sale di alluminio per l'abbattimento del fosforo con analoghe avente portata massima superiore;

A seguito della verifica dei risultati ottenuti con l'ottimizzazione del ciclo produttivo filtri a sabbia, si valuterà anche la realizzazione del seguente intervento:

- trattamento delle acque di controlavaggio filtri a sabbia e biofiltri nella sezione Densadeg.

11.2 Sistema di collettamento: nuovi investimenti e attività

Nel corso dell'anno 2010 si intende procedere alle seguenti opere di manutenzione straordinaria del sistema di collettamento:

- sistemazione collettore di mandata della stazione di sollevamento Pino (Ponte Chiasso) previa autorizzazione del Comune di Como.
- impermeabilizzazione della stazione di sollevamento Via Vela (Ponte Chiasso) previa autorizzazione del Comune di Como.

Nel corso del 2010 proseguirà il Programma di collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e Comunali, finalizzato all'individuazione e monitoraggio dei punti di immissione delle acque estranee, ai nuovi allacciamenti delle reti miste e nere, alle successive azioni correttive più idonee.

11.3 Adeguamenti del Regolamento al D.Lgs. 152/2006 e ai Regolamenti Regionali n°3 e 4/2006

L'attuale regolamento attinente l'impianto centralizzato di depurazione, che prevede tra l'altro il parere vincolante della società concessionaria per il rilascio di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura da parte dell'Ente locale, richiede un aggiornamento da parte dei Comuni, principalmente a seguito del D.lgs. 152/2006 e dei Regolamenti Regionali emanati nel 2006, in particolare al RR n° 3/2006 *Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell' articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*, e 4/2006 *Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell' articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*.